

Siccome di raro avviene , che questi sieno perfettamente uniformi al loro modello , il mercatante regola quanto può il valore delle sue mercanzie , non già a norma di quello , che dovrebbero essere i pesi , e le misure , ma secondo che una mezzana valuta , e l' esperienza gli dimostrano , ch' essi sono attualmente . In conseguenza di un simil disordine nella moneta , il valore delle mercanzie viene a regularsi ancora non già sulla quantità d' oro , o di argento puro , che deve contenere la moneta , ma a norma di quello , che uno giudica che attualmente ne contenga , secondo una mediocre valuta , e secondo l' esperienza .

Osservate , che pel valore pecuniario delle mercanzie io intendo sempre la quantità d' oro , e di argento puro , per la quale si vendono , senza avere alcun riguardo alla denominazione della moneta . Io considero , per esempio , sei scellini , ed otto denari , in tempo di Edoardo I. come quelli , che compongono in argento lo stesso valore , che attualmente ha una lira sterlina , perchè contengono la stessa quantità , che aveano , di argento puro , per quanto noi possiamo giudicarne .

